

CONTARINI e di Polissena Malipiero di Tommaso q. Nicolò, quindi l'era fratello del cardinale Gasparo; e nacque del 1488. Ascrive meritamente fra' chiari senatori del suo tempo, adoperato in varii interni ed esterni magistrati. Trovavasi a Vagliadolid nel 1525, come appare da lettera sua datata da questa città nel 10 luglio di quell'anno, e dirizzata a Matteo Dandolo f. di Marco dottore e cavaliere, nella quale rende conto dell' entrata che vi fece madama Eleonora regina di Portogallo e sorella di Carlo imperatore, e le feste fatte in questo incontro nel 22 giugno di quell'anno. Stassi questa lettera per esteso nel volume XXXIV. p. 276. e seg. de' Diarii di Marino Sanuto. Il veggiamo nel 1540-41 podestà di Verona allorchè per quella città passava Carlo V che dopo sciolto il congresso di Ratisbona venuto in Italia recarsi voleva in Africa. (*Zagata suppl. alla cronaca di Verona*. 1749. vol. I. 49. 95. *Morosini Storia* I. p. 583); indi fu provveditore a Peschiera (*Giustiniani. Storia ediz.* 1576. p. 582). Messo al fianco di Massimiliano figlio di Ferdinando re de' Romani lo assistette intanto che l'anno 1550 giunto in Italia fea tragitto per gli Stati Veneti. (*Giustiniani*. l. c.) Notisi che lo storico Morosini (II. 16) dice essere stato *Leonardo Contarini* quello ch'erasi condotto a Peschiera, e che trovavasi allora capitano a Verona; ma siccome a Peschiera fu il nostro Tommaso, e siccome a Verona governava nel 1550 un altro personaggio, e non il Contarini (come dalla serie de' Reggimenti), così è d'uopo riconoscere uno sbaglio in quello storico, che pose Leonardo anzichè Tommaso, ed attenersi al Giustiniani. Frattanto il Contarini fu fatto capo de' Dieci; ed essendosi resa vacante la sede ducale nel 1556 vi concorse, ma rimasevi Lorenzo Priuli (*Morosini*. II. 105); fu però premiato colla dignità di Procuratore di s. Marco de Citra nel susseguente 1557. a' 16 di marzo (*Coronelli*. p. 88. *Manfredi* p. 85). Anche qui deggio, a quel che mi sembra, notare un equivoco dello storico Morosini, il quale dice che il nostro Tommaso era già procurator di san Marco quando concorse a Doge; imperciocchè dall'epoche chiaro apparisce che posteriormente ottenne questo grado il Contarini. Per li movimenti di guerra che andavan facendosi per tutta Italia il Senato alle proprie bisogne pensando ellesse provveditore generale in Terraferma Tommaso l'anno stesso 1557 e nel susseguente 1558 per gli apprestamenti di guerra che anco i Turchi facevano, fu scelto a capitano Generale, ed ebbe

ricevuto dalle mani del Doge lo stendardo generalizio nell'8 maggio; ed occupossi nel presidiar fortemente le piazze nell'isole alla repubblica soggette. (*Morosini*. II. 106. 124) In tale incontro sendo giunto nel mese di agosto 1558 a Ragusa potè dare molte notizie sul fratel suo cardinale Gasparo all' arcivescovo di Ragusa Lodovico Beccatelli che (come abbiam veduto) dettò la vita del cardinale (*Monumenti di varia letteratura ec. Bologna* 1799 p. 9. Parte II. Tomo I.). Tornato nel detto anno a Venezia, e rinunziato alla carica, vennegli novella occasione nel 1559 di concorrere al principato, ma a Girolamo Priuli fratello del defunto Lorenzo si diede (*Cappellari*). Dovendosi presidiare la Patria del Friuli dalle minaccianti scorrerie de' Turchi l'anno 1566, e trattandosi di rinforzare principalmente Udine, uno de' tre senatori eletto ad esaminare la forma e il sito, fu il Contarini, come uomo nell' arte della milizia espertissimo. (*Morosini*. II. 229). (*Palladio. Parte II.* 185. *Giustiniani*. p. 425). Non tralasciò di concorrere, come attesta il Cappellari, per la terza volta alla ducea, ma altri fu creduto più degno, cioè Pietro Loredano. Finalmente dopo essere stato l'anno 1574 uno de' procuratori destinati a portar l'ombrello ad Enrico III re di Francia giunto in quell'anno a Venezia (*Sansovino lib.* X. p. 164), morì del 1578 d'anni 90, accordantisi le patrizie genealogie colla iscrizione. Di lui nel Codice CVC della Biblioteca del senatore Iacopo Soranzo conservavansi mss: *Aricordi dati al Senato circa le cose di Terraferma l'anno 1558. cominciava: Della materia di gente d'arme: finiva: numero di persone;* come dal catalogo riconosco al Tomo I, ignorando ove ora esista questo libro. A questo Contarini poi fra altri senatori chiarissimi il celebre Nicolò Massa medico dedica la sua *Logica Venetiis* 1559. 4. Egli, oltre che dalla maggior parte degli storici, è ricordato un'altra volta dal Sansovino (p. 137. t.) come possessore di un bel giardino presso questa chiesa di S. M. dell'Orto, ed è pure ricordato a pag. 5, e 35 del *Memoriale di Agostino Valiero* dato in luce dall'ab. Morelli nel 1803. in 4., e in quell' *Elegiacum Contarenæ Venetæ patritiæ domus* di Marco Tarsio che ho citato parlando del cardinale.

Di TOMMASO iunior vedì il numero 9 di queste iscrizioni.

A cagion poi della inavvertenza per lo più comune a' nostri storici, i quali non pongono il